Lire 10 la copia

Anno I - N. 200 - Martedì 28 Ottobre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direz., Redaz., Amministr.: Via Silvio Pellico 8. Tel.: Dir. 27322. Red.: 93854, 7308. Amm. 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

DE GAULLE DE GASPERI

Benchè prevista, la vittoria elettorale di De Gaulle ha assunto il carattere di una sorpresa clamorosa, in Francia e fuori. Non vi è, quindi, gran che da meravigliarsi se i commenti continuano a essere piuttosto sfogo di sentimenti e di risentimenti, che pacati e approfonditi esami di un episodio, che si è collocato al culmine di una crisi politica non soltanto francese, ma europea e mondiale.

Il significato anticomunista della vittoria è fuori discussione. In questa diagnosi elementare sono perfettamente d'accordo le due parti in cui ormai il mondo si divide: sia quella che vede nel generale francese l'«uomo nuovo» della difesa occidentale contro l'avanzata dell'imperialismo euroasiatico; sia quella che denuncia la nascita di un regime militare destinato ad assolvere un compito di polizia in Europa al servizio dell'espansionismo e del mercantilismo americano.

La confusione incomincia quando si vogliono trovare i rapporti tra la nuova situazione interna creatasi in Francia, nel gioco babelico dei partiti, e le situazioni interne di altri Paesi, e fra questi, in modo particolare, dell'Italia.

Sarebbe un fuor d'opera voler negare che le affinità di razza, di tradizione storica e religiosa, di origine linguistica, di mentalità e di cultura hanno spesso portato la politica italiana sullo stesso meridiano della politica francese; come sarebbe un errore non voler riconoscere che ogni qualvolta le due maggiori Nazioni latine si sono trovate ad agire in posizioni antagonistiche, hanno tutt'altro che curato la difesa e il potenziamento delle loro posizioni internazionali. Ma da questo a inferire che il pendolo della politica interna italiana ha il suo perno a Parigi, per cui non può avvenire che quella segua i propri movimenti indipendentemente da questo, ci corre parecchio. E con ciò non intendiamo tanto riferirci alle conseguenze del recente fatto, quanto a tutto il sistema dei rapporti politici italo-francesi. Affinità non significa identità o anche solo parallelismo. Il fatto che l'«italiano medio» conosca tutti i segreti e le risorse della politica francese, ne segua i moti, ne giudichi gli aspetti come se ci vivesse dentro e ne fosse attore, non significa che l'Italia — la quale all'incontro è spesso una sconosciuta per il «francese medio» — sacrifichi, diremo così, l'originalità dei propri indirizzi politici e di pensiero, il proprio modo d'intendere e risolvere i complessi problemi della sua esistenza in sè e nei rapporti con le altre Nazioni, ricorrendo a un mimetismo che nulla giustifica, e, in definitiva, ripugnerebbe alla coscienza popolare.

Se volessimo rifarci al secolo scorso, non sarebbe difficile dimostrare come esso sia stato caratterizzato da un vero e proprio processo di differenziazione fra Italia e Francia. La rassomiglianza del costume parlamentare, le influenze di taluni indirizzi di pensiero, specie tra le correnti democratiche, l'adozione di istituti giuridici e di leggi particolari di tipica ispirazione francese, non hanno mai impedito che la politica italiana da Cavour a Rattazzi, da Crispi a Saracco, da Depretis a Giolitti, da Salandra ad Orlando, si svolgesse concretamente secondo una linea la cui indipendenza non può essere revocata in dubbio storico.

Lo sviluppo e la attuazione dello Stato unitario italiano, vittoriosamente uscito dalle lunghe e sudate prove risorgimentali, sono uno dei più luminosi risultati della civiltà europea del secolo scorso. La Francia, sotto la spinta dei propri interessi, ha certo collaborato per la sua parte a determinare questo risultato; ma non ha nemmeno trascurato occasione per ritardarlo o addirittura impedirlo, quando la spinta degli interessi agiva in altra direzione. Il fatto è che l'Italia, sino a tutta la guerra del '14-'18, risulta essere la chiave della politica europea, senza la quale nessun problema politico-militare sarebbe stato risolto. Che essa abbia, poi, più o meno bene avvalorato questa posizione d'indipendenza e di sua particolare autorità, inidentificabile con altre posizioni, è una questione che non smentisce la infondatezza di un parallelismo politico italo-francese.

Benchè l'unità nazionale degli italiani — nel senso dello Stato moderno — non abbia dietro a sè i molti secoli della Francia, non vi è dubbio che fra le Nazioni dell'Occidente europeo l'Italia è quella che esce dalla più spaventosa guerra della umanità con il maggior cumulo di esperienze, e, comunque, di esperienze che possono dirsi esattamente agli antipodi delle francesi. Da circa un quarto di secolo noi avevamo soppresso il libero reggimento parlamentare per affidarci ai disegni megalomani di una dittatura, nata politica e finita militare; nella politica interna ci eravamo inoltrati parecchio verso la costituzione di una società economica corporativa che negava e impediva il conflitto delle classi, rovesciando addirittura il principio deterministico del marxismo. In Francia, invece, la degenerazione parlamentaristica dei partiti alterava i caratteri del costume democratico sino a renderli irriconoscibili. A Roma la tirannia di un uomo sbagliato; a Parigi quella di una formula, il famoso *Cartello*, dietro la quale si agitava una oligarchia famelica di piccoli uomini pronti a lanciare la Francia negl'impegni interni ed esterni più dissennati, anzichè a sacrificare le loro vanità personali e a contenere i loro appetiti.

De Gaulle — il generale che ha vinto da sè la guerra che i francesi avevano militarmente perduto nel peggiore dei modi — nasce da un fenomeno di vera e propria sazietà, anzi addirittura d'intolleranza per la demagogia parlamentaristica dei partiti, la quale non si è saputa fermare a tempo, nè è riuscita a trovare la strada maestra già battuta dai Clemenceau, dai Poincaré, dai Briand; ed è naturale che in una Nazione a fondo sciovinistico, la quale riassume tutto il suo orgoglio nel binomio «France» e «drapeau», spunti, come fatto reattivo, una personificazione nazionalista, tipicamente militare, piuttosto d'intonazione boulangista che bonapartista.

In Italia la situazione risulta agli antipodi; per cui, se qualcuno volesse insistere a parlare di «parallelismo» fra Parigi e Roma, soprattutto allo scopo di far credere che fra non molto il nostro Paese avrà un De Gaulle, si dovrebbe modificare la definizione delle parallele, così: due rette che prolungate all'infinito si allontanano sempre più l'una dall'altra. La nostra sconfitta fu soprattutto politica; non subita, ma voluta. La Nazione è uscita dalla sua tragedia stanca di dittature, di tirannie grandi e piccole, di retorica militaresca, assetata di autentica democrazia e di non meno autentica libertà. Il suo anticomunismo, prima di essere contro l'aberrazione politico-sociale della dottrina leninista, è contro il metodo politico con cui il comunismo esercita il potere: quanto dire il sacrificio della personalità umana, la soppressione del libero arbitrio individuale nella disciplina della legge, a favore di una collettivizzazione e parificazione artificiosa dei pensieri, degli atti, delle volontà di tutti e di ciascuno.

L'«uomo nuovo» che l'Italia ha trovato si chiama De Gasperi. Sarà piuttosto difficile vederlo comparire a cavallo per le vie della capitale, così come si videro un tempo Hitler e Mussolini, come si vedono, oggi, Stalin e Tito, come si vedrà forse domani De Gaulle. Ci sono delle posizioni, diremo così, di estetica politica che valgono qualche volta a determinare l'indirizzo delle Nazioni e dei popoli meglio delle solenni enunciazioni programmatiche dei loro capi.

Il successo di De Gasperi non è quello che si è detto, con troppa precipitazione e superficialismo, la conseguenza dello strapotere di un partito che sbaraglia numericamente gli altri, ma la faticata vittoria del popolo italiano che ritrova il proprio equilibrio e accorda fiducia a un uomo il quale, senza battere gli speroni che non possiede, senza minacciare sanzioni o dettare condizioni che ripugnano alla sua costituzione mentale, va coraggiosamente alle grandi sorgenti della politica democratica e liberale dell'Italia e da esse trae forza, alimento ed ispirazione per la sua opera costruttiva.

L'abilità politica dell'astuto trentino, che per tanti aspetti ricorda quella di un grande, la cui personalità è in potente ripresa nel ricordo e nella gratitudine degli italiani (intendiamo Giovanni Giolitti), ha la sua chiave di sicurezza nel fatto di aver reso inutile, anzi deprecabile, un esperimento degaullista comunque mascherato o giustificato, di aver distrutto e di continuare a distruggere il formarsi di quelle premesse che, tendendo ad esasperare l'anima popolare, parevano giustificare azioni di forza e ritorni a sistemi politici che proprio a quell'anima ripugnano.

L'Italia, dunque, non avrà il «suo» De Gaulle, anche perchè nessun generale italiano gli rassomiglia. Continuerà, invece, ad avere il «suo» De Gasperi, come già ebbe i suoi Depretis, i suoi Zanardelli, i suoi Giolitti, i suoi Salandra, i suoi Boselli, uomini di temperamenti diversi, spesso d'idee, qualche volta di metodo, ma tenacemente fedeli al mandato democratico dell'Italia. E' forse proprio adesso che l'Europa invoca di essere ricostruita come premessa basilare per il riequilibrio politico-sociale del mondo, questo nostro Paese — in cui Trieste continua spiritualmente a vivere — sta ritrovando la sua più nobile funzione, che è quella di difendere la civiltà occidentale coi mezzi civili della vera libertà e di una democrazia non tradita dagli aggettivi.

D. M.

Ramadier si è assicurato una tregua con i gaullisti

De Gaulle ha lanciato un proclama per chiedere lo scioglimento della Camera - Il generale attenderà di consolidare le sue posizioni in Parlamento per sferrare l'attacco finale?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 27 — *Da buon generale, De Gaulle ha atteso il compimento della prima fase della battaglia per lanciare alle truppe il suo proclama. L'appello lanciato stamattina ai francesi, il cui testo fu affidato nella notte al conte Palewski e portato da Colombay a Parigi alle luci dell'alba come ai tempi dei tre moschettieri e del corriere di Lione, potrebbe intitolarsi: Il Generale De Gaulle comunica. E' un bollettino di guerra: «I comunisti hanno incominciato ad indietreggiare. Non si arresteranno più. Gli avvenimenti sono troppo minacciosi perchè sia concessa l'attesa. Schiacciante responsabilità incomberebbe su chi cercasse di sottrarsi al verdetto popolare». E poi l'ultimatum ai partiti, chiaro e preciso come un piano di operazioni. Scioglimento della Camera, revisione della Costituzione, nuove elezioni a scrutinio di maggioranza semplice.*

Erano intenzioni note, ed i lettori sanno come la strada per attuarle nelle forme di legalità non sia nè breve nè facile. Esse confermano che De Gaulle non cerca l'avventura immediata, ma vuole porre il Paese di fronte alla gravità dell'ora ed invitarlo all'auspicato rispetto delle tradizioni democratiche. E' un'arma forse più tagliente di un colpo di stato. Non è tempo da Bonaparte e, dopo tante violenze, parlare alle coscienze è prova di saggezza. De Gaulle l'ha fatto scegliendo la migliore delle occasioni: la vigilia cioè della convocazione del Parlamento, che domani dovrà pronunciarsi sulla sorte della terza edizione del Governo Ramadier. E' possibile ad una formazione di centro ottenere una maggioranza vitale tra i due fuochi della destra e della sinistra, del degaullismo e del comunismo? Questo è il problema che la Camera deve risolvere.

Ramadier, vecchia volpe dei corridoi parlamentari, calcola di trarre profitto dalla sorpresa e dall'imbarazzo che ancora gravano su Palazzo Borbone tra le file dei deputati accorsi in gran fretta dalle province. Il «gruppo interparlamentare per la vera democrazia», che a suo tempo porrà i problemi della revisione costituzionale e dello scioglimento della Camera, è ancora una pattuglia di avanguardia ed i gaullisti cominciano appena a contarsi.

La prima naturale reazione dei partiti così duramente percossi dal verdetto dell'opinione è quella di stringersi l'un l'altro: il raggruppamento al centro previsto da Blum e Ramadier come conseguenza psicologica al movimento gaullista è in effetti avvenuto. Che sia un moto del tutto temporaneo e occasionale non ha per il momento importanza. A Ramadier preme di vincere domani. Non è cosa sicura, ma pare probabile.

Nel secondo turno elettorale svoltosi ieri le operazioni di ballottaggio hanno giovato ai socialisti e ai radicali. De Gaulle non aveva liste in tutti i Comuni. La sua organizzazione è ancora imperfetta e per non favorire i comunisti i suffragi si sono raccolti sulla lista del centro, L'operazione ha ridato respiro ai partiti mediani ed i socialisti ritraggono ogni vantaggio dal non essersi piegati al «vieni meco» dei comunisti. Thorez ha tuonato contro di loro chiamando Blum e Ramadier «criminali».

A parte la maggioranza gaullista come numero di voti i dati ufficiali odierni per 1130 comuni inferiori alle 4.000 anime, sono i seguenti: Raggruppamento del popolo francese, con la coalizione di altri gruppi di destra: 253; comunisti 198; socialisti 185; M.R.P. 63. I rimanenti 431 consigli comunali risultano controllati da gruppi frammentari e da gruppi di carattere non definibile.

Nel rompicapo delle cifre sulle votazioni (le votazioni amministrative facilmente si prestano a tali calcoli) appaiono quindi chiaramente il regresso dei comunisti (più della metà dei comuni conquistati nel 1945 sono stati perduti) ed il progressivo riavvicinamento al quoziente gaullista dei partiti di centro. E' un fenomeno puramente tattico, il quale dipende in gran parte dal fatto che De Gaulle ha puntato al suo esordio solo sulle più grandi municipalità. Ma dimostra che ci troviamo ancora nella prima fase della lotta politica per la conquista legale del potere. Se domani Ramadier otterrà la maggioranza, l'attuale formula democratica parlamentare avrà una pausa di respiro per lo meno di qualche mese, prima che il generale possa sferrare di bel nuovo la sua offensiva in seno al Parlamento stesso, per farne votare lo scioglimento.

Accettando di continuare coraggiosamente la sua politica anticomunista, Ramadier si è assicurato una tregua preziosa, ma per De Gaulle, a parte gli impazienti che lo volevano già lunedì scorso al potere, tutto di guadagnato. La manovra di Ramadier indebolisce ulteriormente i comunisti e prepara il terreno ad una strategia senza violenze.

GIANNI GRANZOTTO

DOVE E' NASCOSTO MIKOLAJCZYK?

IL DIRITTO D'ASILO CONCESSO DA LONDRA E WASHINGTON

LONDRA, 27 — Questa sera non si sa ancora dove si trovi attualmente Stanislaw Mikolajczyk, il leader dei contadini polacchi scomparso da Varsavia il 20 ottobre. La notizia della sua scomparsa è appena di ieri, e fu il giornale del suo partito a darla, ma con un titolo che sorprese, a prima vista: esso diceva infatti che Mikolajczyk era fuggito assieme a un gruppo di traditori, ponendosi sotto la protezione di forze straniere ostili alla Polonia. La sorpresa tuttavia durò poco, perchè, come il pezzo pubblicato dal giornale faceva del resto immaginare, si seppe più tardi che la redazione era stata occupata dagli elementi criptocomunisti che compongono la fazione di sinistra del partito contadino.

I Governi britannico e americano hanno fatto sapere questa sera ch'essi intendono non rifiutare la ospitalità al profugo qualora questi la chiedesse. Alcuni amici di Mikolajczyk che si trovano in Inghilterra affermano ch'egli si trova già al sicuro.

Negli ambienti polacchi di Londra si ritiene che Mikolajczyk non si unirà al Governo polacco in esilio, essendo formato questo da elementi troppo di destra. Si prevede piuttosto che egli si affianchi alla Unione internazionale contadina degli esiliati balcanici che comprende il bulgaro Dimitrov, Macek, il romeno Buzemsi e Nagy.

Per la liberazione dei nostri deportati

Il Governo riconferma il suo interessamento

La risposta del Sottosegretario Brusasca a un'interrogazione dell'on. Gasparotto

ROMA, 27 — Come di consueto il lunedì, a Montecitorio i rappresentanti del Governo hanno risposto alle varie interrogazioni presentate dai deputati. Molte di esse erano di interesse locale, solo alcune di importanza generale.

Fra queste, quella dell'on. GASPAROTTO, demolaburista, il quale ha chiesto cosa abbia fatto e cosa intenda fare il Governo per ottenere la liberazione degli italiani deportati in Jugoslavia.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri on. BRUSASCA ha risposto che il Governo ha fatto di tutto per ottenere la loro restituzione o almeno precise notizie sulla loro sorte. Recentemente la legazione jugoslava presso il Vaticano ha fornito qualche notizia e la legazione italiana a Belgrado si sta interessando attivamente in vista d'una soluzione che possa placare l'ansia di tante famiglie, ansia che è condivisa da tutto il popolo italiano.

GASPAROTTO ha letto allora alcune lettere di madri che da anni non hanno notizia dei loro figli. Egli ha dichiarato di comprendere la gravità e la delicatezza dell'argomento sul quale, secondo alcuni, sarebbe stato preferibile il silenzio: ma non si può non raccogliere il grido di tante famiglie che sono da 27 mesi nella più crudele incertezza. Le madri italiane sono in diritto di sapere se i loro figli sono morti e dove e perchè sono morti. «Sono contrario — ha concluso Gasparotto — ad ogni nazionalismo e desidero il riavvicinamento con la Jugoslavia, ma perchè ciò sia possibile occorre che sia ristabilito il rispetto assoluto della vita umana».

Il Sottosegretario BRUSASCA ha replicato brevemente assicurando ancora che tutti i passi possibili sono stati tentati e saranno compiuti nel futuro.

Colloquio fra De Gasperi e il qualunquista Tieri

ROMA, 27 — L'avvenimento politico della giornata, che ha polarizzato l'attenzione dei circoli politici e degli ambienti giornalistici è il colloquio odierno fra il Presidente del Consiglio e l'on. Tieri, segretario generale del fronte dell'U. Q. nel gabinetto particolare dell'on. De Gasperi, al Viminale. Su tale colloquio si mantiene il massimo riserbo.

Da alcuni giornali della sera tale incontro vien messo in relazione alle voci correnti di un prossimo rimpasto ministeriale, che però appare assai poco probabile. Non si esclude, tuttavia, che si possa procedere all'offerta di un Sottosegretariato all'U. Q.

In casa Nitti continuano ancora i contatti del vecchio parlamentare con varie personalità politiche per esaminare la possibilità di creare il raggruppamento di forze politiche di centro-sinistra, di cui si è già parlato.

Squadra americana nel porto di Taranto

ROMA, 27 — Una squadra navale americana composta dalla portaerei «Leyte», un incrociatore ed un caccia, al comando dell'Ammiraglio Bieri, è arrivata stamane nel porto di Taranto. Si ritiene che tale squadra compirà una sosta nei porti di Venezia e di Trieste.

Gli S. U. per favorire il programma di assestamento dei servizi portuali italiani hanno ceduto al nostro Governo 9 rimorchiatori d'alto mare.

La corazzata «Vittorio Veneto», questo pomeriggio, è salpata dalla base di Augusta diretta alla Spezia.

IL 29.o ANNUALE della Repubblica ceca

PRAGA, 27 — Il 29.o annuale della fondazione della Repubblica cecoslovacca, sorta il 28 ottobre 1918, viene oggi festeggiato in tutto il Paese, che si considera il baluardo delle democrazie dell'Europa centrale.

Sforza è giunto a Londra

Cordiale accoglienza alla Stazione Vittoria - Il Ministro ai giornalisti: "Gli interessi dell'Italia coincidono con quelli della pace,,

Oggi il primo colloquio con Bevin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA, 27 — *Il Ministro degli Esteri italiano conte Carlo Sforza è giunto stasera alle 19.30 alla Stazione Vittoria. Erano ad attenderlo l'Ambasciatore italiano Gallarati Scotti, l'Ambasciatore britannico a Roma, Mallet, che in questi giorni si trova a Londra per partecipare alle conversazioni, ed alcuni alti funzionari del Foreign Office che hanno porto al Ministro il cordiale benvenuto del Governo britannico.*

Non appena il treno si è fermato, è apparsa alla portiera la testa canuta del Ministro italiano, che non appare affaticato dal viaggio compiuto sulla Freccia d'Oro, dopo avere abbandonato a Parigi l'Orient Express. Lo ha seguito, fatta segno a testimonianze di deferenza, la consorte.

Le prime parole che attraverso il microfono collegato alla rete radiofonica nazionale Sforza ha pronunziato mettendo piede nella Capitale britannica e rivolgendosi al popolo inglese sono state: «L'Italia vuole soprattutto una cosa: pace, pace, pace». Immediatamente richiesto sul contenuto delle prossime conversazioni, il Ministro non ha voluto entrare in argomento, dichiarando invece che egli cercherà di spiegare al Governo britannico che gli interessi italiani coincidono profondamente con quelli della pace. «Io sono qui — ha dichiarato Sforza — come un cittadino devoto al suo Paese, ma mi considero anche un cittadino del mondo, il quale sa che soltanto la pace con giustizia può assicurarci quella che è veramente la nostra necessità suprema.

Si inizia così quella che si può definire la settimana anglo-italiana di Londra, settimana che tanto gli ambienti politici quanto la stampa inglese mostrano di considerare soprattutto con molta pratica obiettività e insieme con un innegabile spirito di comprensione e di cordialità.

Si sa per certo che si parlerà della convertibilità in dollari di almeno una parte dei 22 milioni di crediti che l'Italia vanta nei confronti dell'Inghilterra, della flotta italiana, forse delle colonie — benchè ormai la questione sia stata quasi definitivamente devoluta alle competenti commissioni d'inchiesta — e dei rapporti commerciali italo-inglesi, soprattutto per quanto riguarda il loro sviluppo una volta che abbiano ripreso il normale andamento di anteguerra. In campo economico si darà probabilmente la precedenza ai problemi che possono contemporaneamente interessare la Italia e la Granbretagna nel programma di ricostruzione europea, che fa capo al piano Marshall.

Quanto alla flotta, non si esclude che l'Inghilterra possa fare un gesto analogo a quello dell'America, ma si rileva che ciò non significa la possibilità per l'Italia di usare le proprie navi da guerra ma il vantaggio di non doverle rimettere in efficienza prima di consegnarle e di poter trarne materiale utilissimo alla ricostruzione industriale.

Il Ministro degli Esteri Bevin avrà il suo primo incontro con Sforza domattina e un portavoce del Foreign Office ha detto che un bel fascio di carte è già pronto per il colloquio. Si fa sempre più insistente la voce che durante le riunioni si possa addivenire, se non alla definizione, per lo meno all'abbozzo d'un ampio trattato commerciale fra i due Paesi.

Il ricevimento che nel pomeriggio di domani il Governo britannico offrirà a Sforza e alla sua consorte nell'aulica sede di Lancaster House è un indice sicuro dell'omaggio che si vuol rendere al rappresentante dell'Italia, tanto più che, a quanto si dice, vi parteciperanno molte personalità britanniche e, se le condizioni di salute glielo permetteranno, perfino Churchill.

Ad un giornalista della «Reuter» nell'intervista concessa al suo arrivo a Dover, il Ministro italiano ha fra l'altro affermato: «La mia ragione e il mio modo di vedere mi dicono che il comunismo non dominerà mai in Italia. Già all'inizio del XVI Secolo Machiavelli scrisse che l'Italia è il Paese più individualista d'Europa. Da allora, bene o male che sia, non siamo cambiati».

Il capo degli esperti coloniali italiani a Londra, Enrico Cerruli, è oggi in attesa di presentare il punto di vista del suo Paese ai Sostituti che stanno attualmente discutendo il futuro delle ex colonie italiane: sarà questa la prima volta dalla ratifica del Trattato di pace che l'Italia è chiamata a partecipare a delle discussioni su un piede di eguaglianza con le altre Nazioni.

DEAN SCHWIND
dell'«Associated Press»

La riunione alla Casa Bianca
QUADRO DESOLANTE della situazione europea

WASHINGTON, 27 — I più alti funzionari governativi americani hanno presentato oggi un desolante quadro della situazione europea agli uomini d'affari, editori, capi sindacali ed agrari invitati alla Casa Bianca per una seduta segreta. Era presente anche W. Aldrich della Banca Nazionale americana.

Interrogati dai giornalisti alla fine della seduta, i partecipanti alla riunione sono stati generalmente d'accordo nel riferire che non è stato formulato ancora alcun appello per ottenere l'appoggio ad un programma specifico. La riunione ha avuto come ordine del giorno un'esposizione generale fatta dal Ministro Marshall e da altri colleghi di Gabinetto.

Domani al Comitato politico dell'ONU si esaminerà la questione della revisione dei trattati con l'Italia.

Nessun caso di colera registrato in Italia

ROMA, 27 — La comparsa del colera in Egitto e la preoccupazione che il contagio possa estendersi nel nostro Paese, che con l'Egitto ha intensi rapporti di traffico marittimo ed aereo, hanno provocato due ordinanze dell'Alto Commissariato della Sanità, in base alle quali è stata resa obbligatoria la vaccinazione anticolerica per gli equipaggi delle navi e degli aerei, mentre per i passeggeri che sbarcano nei nostri porti ed aeroporti è stato istituito un foglio di via sanitario che obbliga i possessori a presentarsi per cinque giorni consecutivi agli uffici provinciali di sanità per essere sottoposti a visite di controllo. Misure rigorose sono state prese anche contro i contrabbandieri.

Nessun caso di colera si è verificato fino ad oggi nel territorio italiano; e non si sono avuti neppure casi sospetti. La Sanità, tuttavia, ha inviato in dotazione il vaccino a tutte le province per quanto non si ritenga assolutamente necessario procedere fino a questo momento ad iniezioni precauzionali.

Per quanto riguarda la posta proveniente dall'Egitto, non è stata presa ancora nessuna misura. Gli ambienti sanitari ritengono comunque necessario che la popolazione metta in atto tutte le misure igieniche per eliminare le cause di qualsiasi contagio.

Dal Cairo si apprende questa sera che il Ministero della Sanità pubblica egiziano ha diramato un drammatico comunicato, secondo il quale l'unica speranza di arginare l'epidemia può essere data dall'aumentato invio di siero dagli Stati Uniti e da altri Paesi. Il colera ha già fatto 5250 vittime e la media dei morti è ora di circa 900 al giorno. I sanitari egiziani dichiarano la loro impotenza di fronte alla resistenza e alla superstizione delle popolazioni indigene. I cadaveri vengono lasciati all'aperto. In autocarri utilizzati per il trasporto della verdura, sono stati trovati dei cadaveri infetti. La popolazione indigena nutre diffidenza contro i medici

Anche il ribasso dei prezzi motivo d'attacco per le sinistre

Importanti decisioni verrebbero prese mercoledì dal Comitato interministeriale

ROMA, 27 — L'ondata ribassista continua il suo flusso lento ma reale, che è avvertito in ogni regione d'Italia. Il suo primo impulso, partito dalla Puglia con la flessione nelle quotazioni dell'olio, s'è fatto ben presto sentire nel Nord — specie in Emilia ed in Lombardia — ed ora si ripercuote nuovamente nel Sud: notizie dalla Calabria e dalla Sicilia confermano che il fenomeno è dilagato ormai per tutto il Paese. Anche la tenace resistenza registrata finora a Roma, comincia finalmente a cedere, un po' per giorno, ed i primi a ripiegare sono stati proprio i borsari neri. E a Roma si prevede che l'annunciata immissione nel mercato di notevoli quantità di viveri d'importazione faranno inevitabilmente retrocedere ancor più il fronte dei commercianti abbarbicatisi alle loro posizioni.

Il ribasso dei prezzi, cui si rivolge l'attenzione generale della popolazione, ha destato alfine l'interesse anche dei partiti d'opposizione, preoccupati naturalmente di dover registrare un successo della politica economica del Governo in un settore che più d'ogni altro tocca la sensibilità delle masse.

Così, mentre ieri contro l'attuale Governo si lanciavano gli strali più acuti per la continua ed incontrollata ascesa dei prezzi, oggi, di fronte alla flessione dei prezzi, gli stessi partiti sostengono che il Governo con la sua politica demagogica porterà a sicura rovina i ceti medi e condurrà a fallimenti e dissesti tali, che — come ha detto Longo, vicesegretario del P. C. I., in un articolo pubblicato sull'«Unità» — si avrà come risultato un altro milione di disoccupati nei prossimi mesi. Da ciò, minacce al Governo di una lotta ad oltranza con scioperi ed agitazioni.

Di tale parere è anche Nenni, il quale, parlando domenica a Busto Arsizio, ha promesso le reazioni aggressive degli operai ridotti alla fame in seguito allo sblocco dei licenziamenti, che dovrebbe attuarsi con gli accordi in corso tra C. G. I. L. e Confindustria.

D'altro canto i membri del Governo vanno dimostrando che senza misure finanziarie energiche e, per certi aspetti, anche dolorose, è impossibile arrestare il processo inflazionistico che inevitabilmente finirebbe col portare il Paese alla bancarotta. Necessaria quindi la pressione fiscale, ordinaria e straordinaria, grazie alla quale ora è possibile non solo coprire tutte le spese ordinarie di bilancio, ma anche sovvenzionare, in parte, le spese straordinarie della ricostruzione.

Secondo quanto ha detto, infatti, il Ministro del Tesoro on. Pella, parlando domenica a Biella, il gettito attuale dei tributi s'aggira sugli 800 miliardi suscettibili di un ulteriore aumento a mano a mano che s'accrescerà la ripresa del Paese.

In merito al catenaccio posto ai crediti, il Ministro ha rilevato che era necessario ritornare alla normalità, per cui i finanziamenti bancari sono da concedersi per i soli cicli produttivi, mentre per tutte le esigenze permanenti, le imprese devono provvedere con i propri mezzi. «Occorre — ha detto ancora l'on. Pella — impedire che mediante la stampa dei biglietti si finanzi l'imboscamento delle merci e di conseguenza si provochi la caduta della lira; occorre inoltre che i produttori smobilitino quegli investimenti che avevano costituito depauperando le aziende. Soltanto così si potrà salvare la lira e ridare ai salari il loro potere d'acquisto, anche se questa battaglia provocherà le inevitabili vittime».

Mercoledì, come è noto, De Gasperi presiederà un'importante seduta del Comitato interministeriale dei prezzi, nella quale saranno riveduti — a quanto sembra — tutti i prezzi già fissati. Per limitate categorie di merci il prezzo attualmente libero verrebbe bloccato. Numerosi prodotti sarebbero bloccati e verrebbe affrontato il problema del prezzo della carta dei giornali e particolarmente quello dei libri scolastici, che sta dando luogo in questo periodo di inizio dell'attività scolastica a indegne speculazioni. Il CIP si occuperebbe anche della revisione dei prezzi dei medicinali e respingerebbe infine tutte le domande di aumento dei prezzi dei servizi pubblici, dichiarando decadute le autorizzazioni date di recente per nuovi aumenti.

Il Ministro dell'Industria e Commercio, Togni, ha diramato a sua volta ai Prefetti nuove disposizioni perchè intensifichino il movimento discendente dei prezzi, cercando di convincere le categorie commerciali ad assecondare tale movimento.

Al Ministero del Tesoro intanto si va mettendo a punto il provvedimento per il credito alla media e piccola industria e nel contempo si sta approntando un analogo provvedimento per il credito all'artigianato. I Ministri Del Vecchio, Pella e Merzagora si sono inoltre occupati, oggi, della situazione in cui è venuto a trovarsi il mercato borsistico, illustrata loro dai rappresentanti degli agenti di cambio e dai presidenti d tutte le borse italiane.

Presso il Ministro Fanfani si sono oggi incontrati per la prima volta, dopo la nota controversia, i rappresentanti della C. G. I. L. e della Confindustria per prendere in esame lo sblocco dei licenziamenti e per concretare le misure atte ad attenuarne le conseguenze. La riunione si è svolta in un'atmosfera di grande comprensione.

L'orizzonte sindacale è però nuovamente turbato per la rottura dei rapporti tra la Confederterra Alta Italia e la Confida, causata dalle divergenze sorte per la regolamentazione delle disdette e dei licenziamenti in vista dell'11 novembre, data in cui vengono a scadere i contratti agricoli. Domani Fanfani riceverà una rappresentanza della Confederterra.

Un migliaio di macchine in trappola a Peschiera

VERONA, 27 — Le maestranze di un cantiere stradale nei pressi di Peschiera, visti inutili tutti i tentativi per ricuperare 48 giornate di paga non corrisposte, bloccavano stamane le porte di Peschiera, dove tutti potevano entrare, ma nessuno uscire. Gli autisti provenienti da Verona e da Brescia, appena varcate le porte dell'antico fortilizio vi rimanevano dentro come intrappolati. Oltre un migliaio di macchine sono così rimaste bloccate sino a tarda sera. Non si lamenta tuttavia nessun incidente di rilievo.

VIETATO agli uomini

Due parti si sono avuti in condizioni veramente singolari su di un torpedone della linea Milano-Napoli. Dopo un momento di panico provocato da una brusca sterzata dell'autista che evitava un sicuro scontro, due signore — Silvia Patrizi e Giovanna Alessandrini — sono state colte dalle doglie del parto e, assistite da una infermiera che si trovava sul pullman, hanno dato alla luce un maschietto, rispettivamente una bambina. Dalle signore a bordo dell'autobus è stato commentato molto favorevolmente il contegno degli uomini, i quali se ne erano stati zitti in disparte in attesa di conoscere l'esito dei parti prematuri.

I FUORILEGGE DEL FUMO

In un'operazione di polizia svolta in tutti i rioni di Venezia e i maggiori centri della provincia, è stata sequestrata ai borsari neri del tabacco merce per oltre 15 milioni di lire. Da stamane tutti i sigarettai non autorizzati ancora in circolazione, saranno considerati dei «fuorilegge».

NUDA DAVANTI A LUI

A Cervignano alcuni individui armati e mascherati, incontrati di sera i fidanzati Luisa Bessi e Michele Tosso, li dividevano brutalmente e messe le mani addosso alla donna, la denudavano, malmenando il fidanzato che voleva opporsi alla loro bravata.

LA SVIZZERA A DESTRA

I risultati parziali delle prime elezioni generali svizzere hanno determinato un leggero orientamento verso destra. Infatti, il maggior numero di voti è andato al blocco di centro del Parlamento svizzero, mentre socialisti e comunisti hanno avuto considerevoli regressi.

Graziosi vivisezionato al processo di Frosinone

"Non fu mai un sensuale,, sostiene il difensore Libotte

FROSINONE, 27 — Libotte ha compiuto oggi la quarta tappa della sua «sei giorni» oratoria. E, pur sottoponendo le proprie corde vocali ad uno sforzo considerevole, ha sempre sfoggiato una bella e pastosa voce baritonale. Libotte aggiunge a questa sua qualità altre non meno pregevoli: egli è l'unico avvocato di questo lungo processo che finora non sia stato costretto a ricorrere al tè, al caffè od alle svariate specie di bevande ristoratrici che gli altri suoi colleghi; anche i più giovani, si sono portati all'udienza, in vistosissimi e multicolori thermos.

Oggi l'oratore ha fatto conoscere alla Corte ed al pubblico, sempre numerosissimo, le sue opinioni sul carattere del Graziosi, sottoponendo la figura morale dell'imputato ad una serrata inchiesta psicologica, quasi una perizia mentale. «Graziosi — ha detto Libotte — non è nè vizioso nè dissoluto: non esiste alcuna testimonianza, in questo processo, che lo dimostri tale. Se fosse stata logica anche una semplice supposizione in tale senso, non dubito che l'Accusa ne avrebbe approfittato largamente. Ma invece si è avuto un vero plebiscito di attestazioni da parte dei suoi compagni d'arte, che all'unanimità hanno decantato le sue ottimi doti morali, il suo sentimento religioso.

«Graziosi ha la natura che Dio gli ha dato — ha concluso Libotte — e non per questo si può dire di lui che sia un cinico ed un simulatore. Le sue lettere, che sono negli atti, dicono che non fu mai un sensuale e pur trovandosi durante il fidanzamento accanto ad una fanciulla fremente di passione per lui ed accesa dal desiderio come fu la Cappa, egli seppe sempre conservare la padronanza di se stesso riuscendo a dominare i suoi sensi e la sua volontà».

Quanto ad Anna Maria Quadrini — che Libotte ha voluto anche esaminare nella sua analisi morale — essa non sarebbe nemmeno stata citata all'udienza se non ci fossero stati il diario e la corrispondenza clandestina, come pure non si sarebbe avuto alcun elemento per costruire una causale qualsiasi per l'uxoricidio. «Ora — ha affermato il difensore — il diario non prova niente: sono soltanto sciatte pagine scritte nel periodo in cui Graziosi era in carcere, dettate forse da un sentimento di pietà per l'uomo coinvolto in simile tragedia, forse da un affetto sincero nato dalla simpatia artistica, forse un artificioso romanzo — come si rileva dalle frequenti cancellature che si riscontrano nel manoscritto — che frequentemente era interrotto da pentimenti.

Un idillio fra il Graziosi e la Quadrini non esiste: nelle parole del difensore i loro rapporti potrebbero venir definiti «crisi sentimentale» per lui, «flirt» per lei, un complesso di circostanze ha avvicinato i due artisti senza che essi si abbandonassero mai alla passione.

Sciagura aerea in Grecia

ATENE, 27 — Una grave sciagura aerea si è verificata ieri notte sulle montagne della Grecia. Tragico consuntivo della disgrazia sono trentasei cadaveri carbonizzati; tutti i passeggeri — fra cui otto italiani — e l'equipaggio dell'apparecchio di linea svedese «D. C. 47».

L'aereo proveniva da Istanbul e doveva atterrare all'aereoporto di Hassani, secondo quanto era stato comunicato a mezzo radio dal pilota dell'apparecchio pochi minuti prima del disastro. Era l'ultimo messaggio trasmesso. Alcuni contadini del villaggio Koropi, ai piedi del Monte Imetto, scorgevano improvvisamente balenare sulla cresta del monte una grande fiammata, ed avvisavano immediatamente i gendarmi del luogo. Organizzata una spedizione di soccorso a cui partecipavano anche aerei britannici e greci, i gendarmi raggiungevano dopo 4 ore il luogo del disastro. Un'ala dell'apparecchio era rimasta sospesa sulla cima del monte e le altre parti dell'apparecchio si trovavano disseminate sull'erto pendio assieme ai corpi delle vittime.

La causa della sciagura deve ascriversi ad una violenta tempesta che imperversava su tutta la zona.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso (in parentesi il corso del giorno 24 ottobre 1947): Rendita 3.5, 74.50 (75), Rendita 5% [illegible] (79.60), Redimibile 3.5, 67.25 (67.80), Redimibile 5%, 81.20 (80.25), B. Tesoro 1948, 98.90 (98.70), Iri 4.5, 427 (435), Iri Mare 4.5, 770 (750), Iri Ferro 4.5, 780 (790).

Azionari: Gim 1450 (1500), Centrale 6950 (7000), Generali 13500 (12600), Ras 5000 (4300), Bastogi 3900 (4100), Rubattino 460 (430), Cot. Cantoni 32800 (33000), Dell'Acqua 14050 (—), Valticino 4200 (3950), Olcese 50000 (—), De Angeli 26500 (28000), Cucirini Cantoni 17900 (16800), Rossari e Varzi 14600 (15000), Tosi 3850 (3780), Unione Manifatt. 191.000 (190.000), Lan. Rossi 22500 (22000), Fisac 1300 (1200), Bernasconi 2600 (—), Fibre 2250 (2010), Snia 12600 (12800), Pacchetti 1500 (—), Scotti 260 (280), Finsider 1160 (1150), Ilva 300 (282), Magona 1070 (1780), Catini 530 (511), Dalmine 1060 (1000), Siele 1210 (1200), Ansaldo 400 (350), Breda 510 (440), Bianchi 645 (680), Fiat 1315 (1280), Nebiolo 430 (480), Franco Tosi 280 (298), Sade 1080 (1020), Cieli 1520 (1510), Dinamo 2120 (2000), Edison 2900 (2840), Caffaro 3190 (3100), Valdarno 2895 (2780), Esticino 1250 (1250), Sip 1240 (1250), Vizzola 2895 (2850), Meridelettrica 600 (—), Orobia 1355 (1270), Ovesticino 1225 (1150), Terni 440 (420), Unes 395 (320), Marelli 1100 (960), Teti A 2800 (—), Stet 4100 (3800), Eridania 11600 (10530), Motta 2600 (—), Anic 1550 (1450), Saffa 1895 (1360), Italgas 50.75 (49), Petrali 410 (305), Rumianca 280 (250), Aedes 2510 (2470), Beni stabili 4050 (3970), Baroni 330 (—), Burgo 3980 (3600), Ginori 3000 (2350), Ciga 1425 (1360), Pirelli It. 2750 (2700), Pirelli e C. 3350 (2700).

BORSA DI TRIESTE

Generali 13300 (12400), Assicuratrice 6100 (6250), Infortuni 13300 (12700), Ras 4800 (4100), Gerolimich 1700 (—), Martinolich 975 (—), Istria Trieste 3700 (—), Lussino 2500 (—), Bastogi 4250 (3200), Premuda 5500 (—), Tripcovich 6500 (—), Tram 640 (—), Ampelea 650 (—), Arrigoni 320 (—), CRDA 600 (—), Cementi Isonzo 135 (—), Lavanderia 1600 (—), Terni 420 (365), Ilva 282 (263).

CRONACA DELLA CITTA'

IL RIBASSO DEI PREZZI

Gli speculatori protestano

Nuove interessanti quotazioni - Difendere le aziende oneste - Nel settore dei tessili

Da molte regioni d'Italia vengono segnalati nuovi ribassi nei prezzi all'ingrosso, specie nella pianura padana ove il regresso è sensibile e si accentua un certo panico. Gli interessati (gli speculatori e certi commercianti) gridano allo scandalo, accusando il Governo di voler rovinare molte aziende e gettare sul lastrico migliaia di persone. Questi «interessati», però, non si curavano di protestare allorchè i prezzi ballavano la tarantella e i consumatori stringevano la cintola. Anche a Trieste si sentono in certi settori proteste contro il ribasso e si accusa la stampa di appoggiarlo. Da parte nostra, non possiamo che appoggiare un misurato e legittimo ribasso, quando esso è motivato da giuste ragioni, quali la lotta contro il borsanerismo e l'inflazione. I cittadini sanno per esperienza quale danza macabra facessero i prezzi fino ad una settimana fa. Si tenga presente che sino a qualche tempo addietro si costituivano a Trieste dalle 30 alle 50 nuove ditte e società commerciali ed industriali al mese, talvolta con poche migliaia di lire di capitale, imprese, nella maggior parte dei casi, frutto di calcoli avventati, facilitate dall'ottima congiuntura dei prezzi in rialzo. Nel campo edilizio si giunse addirittura ad una vera e propria inflazione, con i risultati che tutti conoscono. Oggi le banche hanno stretto i cordoni della borsa e coloro che non possiedono un'attrezzatura commerciale-industriale, basata su una intrinseca potenza e sulla bontà tecnica, devono ridurre i loro affari e perdere il mal tolto o polverizzarsi. Compito nostro è di difendere soltanto le sane iniziative, i commercianti di provata onestà, le attrezzature industriali degne di questo nome. Questi pilastri della produzione e della distribuzione otterranno sempre credito dalle banche e difesa da parte dello Stato. Gli speculatori no.

Ci segnalano che anche nel campo dei tessili ci sono dei segni di cedenza. Anzi, si assicura che ieri importanti Case lombarde hanno venduto grossi stocks di tessuti a ditte triestine a prezzi del 30% inferiori a quelli di una settimana fa. Domani si radunerà il Comitato interministeriale, che sarà presieduto dal Presidente del Consiglio, e che discuterà sulla revisione dei prezzi e sugli sblocchi dei vincoli. Gli effetti di una tale riunione si faranno logicamente sentire anche da noi, dipendendo Trieste per buonissima parte dai prodotti dal mercato nazionale.

E per finire, ecco le ultime note sui prezzi cittadini. Grossisti della piazza hanno ricevuto ieri offerte di fagioli pregiati a 175-180, fagioli verdoni a 140-145, conserva di pomodoro a 160-165, patate a 18 presso produttore. Però le offerte non hanno trovato acquirenti. In alcuni negozi abbiamo visto al dettaglio i formaggi grana a 1400, il provolone a 1100, il gorgonzola a 1000, il burro da tè a 1530-1580, il burro comune a 1240. E' prevista una distribuzione di burro della Commissione Pontificia: 500 qt. a 850 al dettaglio. Infine una avvertenza ai consumatori: comperate dai negozianti che applicano prezzi migliori e graduate gli acquisti secondo i vostri bisogni giornalieri.

Le carte d'identità

ORARIO DEGLI UFFICI - LA STAMPIGLIATURA PROROGATA SINO AL 1.o DICEMBRE

A partire da oggi gli uffici per la stampigliatura delle carte d'identità chiuderanno giornalmente alle 19 e non saranno aperti le domeniche. La data del 1.o novembre 1947, menzionata al paragrafo 3, art. 1 dell'Ordine 8, viene con questo annuncio prorogata al 1.o dicembre 1947.

La risposta del Min. Gonella al messaggio degli insegnanti

Al telegramma inviato dall'Unione insegnanti medi in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, il Ministro della Pubblica Istruzione ha così risposto: «Particolarmente sensibile gentilissime parole insegnanti medi Trieste, ricambio a nome Scuola Repubblica Italiana fraterno saluto, esprimendo vivo augurio di fervido e fruttuoso lavoro nell'anno scolastico iniziato. - Gonella, Ministro Istruzione».

Aiuterete la LEGA acquistando le cartoline che saranno messe in vendita DOMENICA 2 NOVEMBRE in luogo delle coccarde, la cui distribuzione non è stata concessa dalle autorità alleate

Notiziario dell'U. P.

Si aprirà a giorni presso l'Università Popolare un corso per il conseguimento dell'abilitazione magistrale; durerà una ventina di ore serali. La direzione sarà tenuta dal prof. Gregoretti e gli aspiranti dovranno sostenere un colloquio preventivo con gli insegnanti. Quota d'iscrizione lire 2000 da versare alla segreteria, via Paduina 8. Presso la segreteria stessa dell'U. P., la sala di lettura e la biblioteca sono a disposizione dei soci ogni giorno dalle 16 alle 18.

SCONCERTANTE PRELUDIO INVERNALE

Bora omicida e devastatrice

Due passanti uccisi - Numerosi crolli negli edifici sinistrati - Navi in pericolo e traffico ferroviario interrotto

Pareva, sabato sera, che si trattasse di una ventata autunnale o poco più; invece, nel corso della notte si giunse, a piccole dosi sempre più forti, a un autentico ciclone di bora, di eccezionale violenza (raffiche sino a 145 chilometri) e con una notevole oscillazione termica. Cose triestine, insomma; ma un preludio invernale che promette male. Per fortuna, tutto è durato poco, e si ha la sensazione ormai di un ritorno alla normalità anche se ciò avrà nome pioggia. Un bilancio funesto, tuttavia, tra domenica e lunedì: due morti, quindici feriti, numerosi muri crollati, alberi e pali telegrafici sradicati, tetti, imposte, insegne di negozi e lampioni divelti e fatti volare. Oltre sessanta chiamate pervenute nella giornata di domenica alla CRI ed ai vigili. Le vittime sono due lavoratori, il primo, il famiglio dell'ospedale Giuseppe Cattaruzza, di anni 66, abitante in via Costalunga 2, è stato colpito mortalmente da una tegola nei pressi dell'ospedale Maddalena; l'altro il bracciante Carlo Richter, di 43 anni, abitante a Cologna in Monte 413, è stato scaraventato al suolo mentre passava per il Campo Marzio, ed è morto in seguito alla frattura del cranio.

In maniera più o meno grave, molti edifici hanno risentito delle violentissime raffiche, in particolare le case sinistrate dai bombardamenti. In seguito ai danni prodotti dalla bora, funzionari dei competenti uffici alloggi hanno visitato una serie di abitazioni in via Concordia, via Scussa, via delle Mura, via Negrelli, via Settefontane, via della Guardia, via Rigutti e Vicolo Ospedale militare, chiamati sul posto dalle famiglie colà residenti. Tre famiglie sinistrate, che si erano rassegnate a vivere in uno stabile già dichiarato inabitabile, sono state provvisoriamente alloggiate iersera in un edificio di pertinenza militare. Ieri sera, in una zona di Campo San Giacomo non era stata ancora ripristinata la corrente elettrica, interrotta in seguito alla caduta dei fili, strappati dai sostegni dalla bora di sabato notte. Domenica mattina, a pochi minuti dal passaggio di un corteo nuziale, è crollato fragorosamente il muro maestro di una casa diroccata di via Vespucci; dopo poche ore ne è crollato un altro. Cinquantacinque metri del muro di cinta del Porto Duca d'Aosta nella zona di Campo Marzio sono crollati nel pomeriggio di domenica. Un albero è stato sradicato nei pressi dell'ex caserma di via Rossetti ed anche due pali telegrafici sono stati divelti nella stessa zona. Al Passeggio Sant'Andrea, la bora ha divelto una quercia che precipitando, ha schiacciato un cane. La bora ha fatto una vera strage di alberi giovani. In via Paduina, all'angolo con via Crispi, è rovinato il muro di una casa sinistrata. Il muricciolo di cinta di una villa di via Biasoletto è pure crollato, e la stessa fine ha fatto un muro che era stato eretto davanti all'Albergo «Regina», in piazza Oberdan. Due pali della corrente elettrica sono stati sradicati in via Biasoletto: uno nei pressi della cappelletta e l'altro nella zona del «Cacciatore». Infine lo stabile contrassegnato col n. 26 della stessa via ha avuto una parte del tetto scoperchiata: questi i danni maggiori.

Anche gli impianti ferroviari non sono stati immuni dalle violenze della bora. Infatti, oltre sette metri di linea aerea sono stati strappati tra Monfalcone e Bivio Aurisina e tutti i treni hanno avuto un notevole ritardo, in quanto la linea è stata completamente interrotta dalle 12 alle 14.30. Danneggiati anche parecchi impianti telefonici. Numerosi gli incidenti in mare. In seguito al maltempo i lavori per il ricupero del piroscafo «Prometheus» hanno dovuto essere interrotti e rimandati. Due «Liberty» del Lloyd Triestino, l'«Onda» e l'«Alga», di 7120 tonn. ciascuna, ormeggiate nel Vallone, hanno dovuto faticosamente contrastare le raffiche infernali che avevano trasformato la placida superficie marina in un ribollente rincorrersi di spume. Mentre l'«Onda» riusciva ad infilare il passaggio aperto tra la diga e la costa adiacente a Punta Rocco, per riparare nella più calma zona di Cittanova d'Istria, l'«Alga» veniva trascinata dalle raffiche, senza che le ancore potessero offrire resistenza alcuna. Non potendo funzionare il timone, il tentativo di riportarsi controvento a mezzo delle macchine falliva. Al comandante riusciva però di appoggiare la nave alla Diga L. Rizzo con la fiancata destra, che riportava sensibili danni con leggere infiltrazioni d'acqua. Comunque, con i propri mezzi e con l'aiuto di un rimorchiatore, l'«Alga» si è riaccostata ieri allo Scalo legnami, in attesa delle necessarie riparazioni. L'«Onda», nel pomeriggio di ieri, è rientrata senza danni di sorta, al Cantiere S. Marco, dove verranno effettuati alcuni lavori decisi in precedenza.

Una contadina ha rinvenuto ieri mattina svenuto in un bosco di Prosecco il rastrellatore Esternan Coliuomo, di 27 anni, abitante in via del Prato 8. Il giovane, mentre si trovava nella zona per ragioni di lavoro, aveva perduto i sensi a causa del freddo intenso. Finanche i ladri sono stati danneggiati dalla bora. Difatti, alcuni malviventi, penetrati nella casa di Armida Mayer, abitante in via della Valle 8, hanno asportato un telaio ed hanno frantumato sul posto quattro lastre di grandi proporzioni che la bora ha impedito loro di asportare.

Il processo contro Tuboli

Imputato di sequestro di persona, Bruno D'Este, meglio conosciuto sotto il nome di «Tuboli», comparirà l'8 novembre prossimo dinanzi al Tribunale penale. Egli sarà assistito dall'avv. Toncich.

Il concerto Perlea al Verdi

Questa sera, alle 21, concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretto dal maestro Jonel Perlea. Verrà eseguito il seguente programma: Beethoven: VI Sinfonia op. 68 (Pastorale); Mihalovici: «Capriccio rumeno» (nuovo per Trieste), Debussy: «Due notturni»; Verdi: «La forza del destino», ouverture.

I canterini della S.A.T. al Rossetti

Per interessamento della Sezione del C.A.I. «Associazione XXX Ottobre», la quale dà inizio alle celebrazioni per il suo 30.o anno di vita, il coro della S. A. T. di Trento si è presentato domenica mattina al pubblico triestino con un nutrito e suggestivo programma di canzoni alpine. La fama del complesso ha richiamato una folla di appassionati che hanno accolto gli esecutori al loro apparire con un generoso applauso che si è rinnovato ad ogni esecuzione. Numerosi bis hanno coronato la manifestazione.

Invito della Galleria d'arte «Al Corso»

Gli amatori più raffinati, i conoscitori che vantano maggiore esperienza, i tecnici e tutta la clientela sono invitati a visitare nei saloni della sua Galleria, la raccolta di tappeti persiani e di un bellissimo lotto di ricchissimi soprammobili, quadri, mobili ecc., di proprietà di B. C., che rappresentano il frutto di un tormentato collezionista che volle suoi gli esemplari più belli.

L'esposizione sarà aperta ancora oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 affinchè gli interessati possano esaminare le qualità e misure, giustificando così l'acquisto nell'unica asta che si terrà la sera di giovedì 30 corrente. Si prega cortesemente di voler prenotare i posti a sedere, data la prevedibile affluenza di pubblico, telefonando alla Direzione: N. 90311.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Ieri improvvisamente spirò la nostra adorata mamma

Felicita ved. Albrecht

I desolati figli IDA, FELICE, ENGHELBERTO, le nuore LAURA, AURELIA e GIULIA, i nipoti ed i parenti tutti, dolorosamente colpiti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 28 corr. alle ore 14.30, partendo dalla via Madonnina n. 21.

Trieste, 28 ottobre 1947.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Nel bacio del Signore, dopo una vita onesta, interamente dedicata al culto della famiglia ed al lavoro, serenamente si è spento il giorno 24 del mese corrente

Giovanni Luis
Agente della Ditta Smolars

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANNA, il figlio GUIDO con la moglie RINA ed il piccolo FRANCO, le SORELLE, i FRATELLI ed i parenti tutti.

A tumulazione avvenuta, la Famiglia STRANI comunica, a quanti ne amarono e stimarono l'onesta e laboriosa esistenza, la morte di

Ruggero Strani
avvenuta a Grado il 23 ottobre

Con questo mezzo ringrazia quanti parteciparono alle estreme esequie del caro scomparso; particolarmente il Direttore Generale della S. A. Arrigoni sig. Padoa, i dirigenti e le maestranze dell'Arrigoni di Grado e gli esuli istriani.

Grado, 28 ottobre 1947.

† **Lucia Valenzini**
d'anni 90

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà partecipazione la nuora ODETTA VALENZINI.

Trieste, 27 ottobre 1947.

† **Teresa Milatovich**

non è più.

A tutti coloro che Le vollero bene ne dànno l'annuncio le FIGLIE, i GENERI e l'adorata nipote MARIELLA.

I funerali seguiranno martedì 28 corr. alle ore 10.

Trieste, 27 ottobre 1947.

† Il 27 c. m., tragico incidente sul lavoro troncava l'esistenza di

Carlo Richter

Ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero la moglie, la mamma, la sorella, il fratello, la nipotina ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dalla Stazione tranviaria di Opicina.

La S.A.P.A. G. Arrigoni & C. si associa al dolore della Famiglia per la morte del suo fedele dipendente

Carlo Richter

di cui serberà perenne ricordo.

† Il 25 corr. tragico destino strappava all'affetto dei suoi cari

Francesco Spessot

A tumulazione avvenuta, la mamma, la moglie, i figli, la nuora, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti, ringraziano quanti in varia guisa vollero partecipare al loro immenso dolore, in particolare tutti gli addetti all'Ufficio Comunale LL. PP., il Partito Socialista della V. G., il Sindacato Comunale della C. d. L., il Comitato Comunale dei S. U., gli addetti alle Piantagioni comunali e gli addetti alla Sezione Lavori FF. SS.

Per le affettuose cure prestate alla nostra cara mamma

Teresa ved. Milatovich

ringraziamo sentitamente il prof. dott. Enrico Tagliaferro.

LE FIGLIE

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

MOBILI camere cucine modernissime a prezzi bassi vend. Fonderia 3-I.
STANZE due mobiliate con uso cucina cerca cappellano militare americano presso distinta famiglia pagando bene. Telefonare 94360. 59262 E

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, cameriera, ragazze istriane slovene friulane cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
DOMESTICA 20-35 anni, buona cuoca, ottime referenze, cercasi per piccola famiglia abitante villa Scorcola. Trattamento e 6000 mensili. Offerte Cassetta 30425 B. UPI.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CASSIERE contabile con vettura propria, disposto anche viaggiare, offresi, miti pretese. Cass. 30326 C, UPI.
PRINCIPIANTE provetta dattilocontabile offresi. Offerte Cass. 30403 C, UPI.
RADIOTECNICO capace serio lunga pratica offresi. Cass. 30404 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

IMPORTANTE radiolaboratorio cerca negozi elettricità per recapito riparazioni. Ritiro e riconsegna apparecchi con propri incaricati. Forte percentuale. Telefonare al 93-666. 59095 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16. II.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

LAVORANTE sarto uomo bravo cercasi. Goldoni 9, terzo, Leone. 59076 D
PRIMARIA società impianti termosanitari assume capomontatore e montatori specializzati. Referenze ineccepibili. Scrivere curriculum vitae. Cass. 30327 D, UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

CAMERA comodo cucina possibilmente anche camerino, cercano 3 persone adulte distinte. Gentili offerte negozio via della Guardia 22-A. 59031 E
VITTO vestiario darebbero coniugi benestanti a persona sola in cambio alloggio. Cass. 30444 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

STANZA conforto affittasi distinto, stanze quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 63501 F

G ISTRUZIONE L. 15

AUTORIZZATA scuola taglio inizierà fra giorni corsi. Carducci 34. 63462 G
BERLITZ School lingue estere, lezioni traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.
TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 6 novembre. Tiny Donda Klampferer. F. Severo 20. 30419 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

PANCIOTTO lana uomo, grigio, smarrì povera garzona via Roncò-XX Settembre. Pregasi onesto rinvenitore portarlo sartoria Vasta, Foscolo 16, verso mancia.
GUANTO pelle smarrito Scuola Parini, via Pascoli, mancia riportandolo Piccolomini 15, Luttini. 59244 H
OCCHIALI smarriti mancia riportandoli Ghirlandaio 8-IV. 59252 H
OROLOGIO taschino smarrito, pregasi rinvenitore onesto portarlo Scala Monticello 1, Rucolin. 59227 H
OROLOGIO smarrito domenica tram 9 ore 18, Corso-piazza Goldoni; ricordo; lire 5000 mancia. Ind. UPI. 59242 H.
PORTAFOGLIO con piccolo importo, documento intestati Giotta Carlo, smarrito; onesto rinvenitore trattengasi denaro recapitando documenti Stampa 8, verso mancia. 59250 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 8 stanze oppure villetta cercasi anche subaffitto, pagando bene. Ind. UPI 59264 L.
FUNZIONARIO civile britannico, ammogliato, cerca appartamento mobiliato, minimo tre stanze, lunga scadenza. Offerte Albergo Excelsior, stanza 317, oppure conferire 13.30-15. 58817 L

S CASE VILLE TERRENI L. 30

VILLA Scorcola, posizione incantevole, vendesi oppure scambiasi con altra a Milano. Telefonare 25357.
UDINE vend. albergo ristorante bar, altra industria bene avviata. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Invito

LA **Pellicceria Ziliotto**

INVITA TUTTE LE GENTILI SIGNORE DI TRIESTE A VOLER INTERVENIRE ALLA

RASSEGNA DELLA MODA

CHE SARA' TENUTA MERCOLEDI' 29 OTTOBRE, ALLE ORE 16, NEL SALONE DELL'ANTICA BONAVIA DI PIAZZA UNITA': «IL BUCO NEL MURO». *SFILERANNO MODELLI DI PELLICCE DI GRAN PREGIO NELLE CONFEZIONI PIU' MODERNE.*

Cappelli modello forniti da «MODE LYA»

SARA' SERVITO UN TE' IL CUI RICAVATO ANDRA' A FAVORE DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI, SEZIONE DI TRIESTE.

ALLA FINE DELLA RASSEGNA TRA LE SIGNORE PRESENTI VERRA' ESTRATTA GRATUITAMENTE UNA SPLENDIDA PELLICCIA

Continua con successo la vendita della rimanenza dei

10.000 IMPERMEABILI

di puro cotone makò, di qualità garantita, nei modelli più recenti, vengono messi in vendita a prezzi veramente convenienti direttamente

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

I nostri articoli vengono prodotti nella nostra fabbrica di Milano e sono venduti direttamente al consumatore con notevole ventaggio per tutti i nostri clienti. — Favoriteci di una vostra visita, senza alcun impegno, e quando avrete confrontato i nostri articoli, vi CONVINCERETE CHE LA NOSTRA CASA VI OFFRE LA MASSIMA CONVENIENZA

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI TIPI E MODELLI, AI PREZZI PIU' INTERESSANTI

ALCUNI PREZZI:

MANTELLINE PER BAMBINI	da L. 700
IMPERMEABILI IN PLASTICA	da » 1700
IMPERMEABILI IN SETA PURA	da » 3800
IMPERMEABILI PER SIGNORA CON FODERA SC.	da » 4500
IMPERMEABILI «ATMOS» PURO COTONE	da » 9800
IMPERMEABILI PURO COTONE MAKO'	da » 10500
IMPERMEABILI GABARDINA PURO COT. MAKO'	da » 14800
LODEN IMPERMEABILI	da » 15000

Prima di fare i vostri acquisti VISITATE i

MAGAZZINI DEL CORSO

CORSO 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

prima di esporvi a sbalzi di temperatura, applicate:

Rinoleina

Comunicato

Tutti gli iscritti alla Sezione Venezuela A.C.L.I. sono convocati questa sera alle 19.30 precise nella sede di via Duca d'Aosta 10 per Assemblea straordinaria.

LA DIREZIONE

ROSELLA
Prodotti di bellezza endermici
MILANO
Chiedeteli al vostro profumiere

S.I.L.N.A.P.

Risultati della VII settimana in Italia

12 vincitori, salvo reclami accolti, hanno conseguito il massimo punteggio di 5 punti e divideranno: L. 3.000.000
565 vincitori, salvo reclami accolti, hanno conseguito un punteggio di 4 punti e divideranno: L. 2.000.000
Nella zona di TRIESTE - UDINE - GORIZIA hanno conseguito il punteggio di 4 le seguenti schedine:

N.	Serie	Ricevitoria	N.	Serie	Ricevitoria
03037	72	101 Trieste	14083	25	106 Trieste
27939	25	111 Trieste	35099	46	117 Trieste
35182	46	117 Trieste	34788	46	117 Trieste
44010	46	120 Trieste	64146	25	125 Trieste
67251	25	127 Trieste	93246	25	137 Trieste
84598	24	144 Trieste	94311	24	155 Grado
81708	24	161 Muggia	66771	24	2 Udine
14538	24	20 Udine	14506	24	20 Udine
00315	46	31 Udine	44398	24	49 Tarc.
68179	24	72 Maniago	11633	25	105 Trieste
20181	25	109 Trieste	30727	25	112 Trieste
35163	46	117 Trieste	35175	46	117 Trieste
47095	25	118 Trieste	44435	46	120 Trieste
66034	25	126 Trieste	72017	25	129 Trieste
83250	24	143 Trieste	97159	24	147 Trieste
26151	25	159 Trieste	66907	24	2 Udine
01398	46	4 Porden.	14521	24	20 Udine
02944	24	28 Torvisc.	38510	24	45 Udine
51461	24	55 Palm.	77609	24	208 Grad.

Eventuali reclami dovranno pervenire alla sede di zona, Trieste, Riva N. Sauro 22, entro 8 giorni da oggi.

PREMIATA OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
O
ESPOSIZIONE
DI
OREFICERIA
ARGENTERIA
OROLOGI DI MARCA
Osservate le ultime creazioni delle più rinomate fabbriche in BRACCIALI D'ORO ANELLI CON BRILLANTI esposti nella Mostra in ricco assortimento

A RATE
PIATTI-PENTOLAME-POSATE
Balcor
PIAZZA DELLA BORSA 11-II

PELLICCE
di ogni tipo a PREZZI IMBATTIBILI troverete alla
CASA DELLA PELLICCIA
VIA MAZZINI N. 16, II p.
Specialità confez. in zampe di persiano

Sconto 10%
su tutti i tipi di CALZATURE
Qualità garantite delle migliori marche. - Facilitazioni pagamento per dipendenti DITTE.
Calzature Trevisan
Via M. d'Azeglio 2, tel. 94-262

Concorso Motta Sport 1947

Le figurine valevoli per la 43.a settimana (27 corr.) sono le seguenti:
CICLISMO: Coppi, Bartali, De Zan, Jolly ciclismo, Jolly ciclismo, squadra Bianchi, squadra Legnano.
RUGBY: Rovigo oppure Roma.
CALCIO: Torino oppure Juventus, Empoli.
GALOPPO: Jolly galoppo, Como; Scanno.
Per partecipare al Concorso inviare tre figurine diverse fra quelle indicate entro mercoledì 29 corr. a MOTTA SPORT, Milano, viale Corsica 21.

Al Circolo della cultura e delle arti

Le conferenze del prof. Marcozzi sull'origine dell'uomo

Può l'evoluzionismo materialista, bandiera che raggruppa una parte degli antropologi moderni, spiegare con rigore scientifico il problema delle origini dell'uomo? In altre parole, si è trovato l'anello di congiunzione, che dimostri sia pure parzialmente il passaggio da una specie animale all'uomo primitivo, sulla base di un progressivo casuale affinamento della materia?

Su questo interrogativo il prof. Vittorio Marcozzi S. J., docente di antropologia all'Università Gregoriana di Roma e all'Istituto «Aloisianum», ha impostato iersera, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, la prima delle sue conferenze, di fronte ad un pubblico eccezionale, che gremiva la vasta sala fin sotto i colonnati. Con una serie di argomentazioni essenziali, espresse in termini accessibili, ma senza mai discostarsi da un rigido criterio di precisione scientifica, l'oratore ha esposto in sintesi le varie obiezioni sollevate alle teorie evoluzioniste, dall'esistenza attuale di tutte le forme inferiori di vita, all'insufficienza probatoria dei resti appartenenti al cosiddetto pitecantropo ed agli altri individui primitivi, scoperti dagli studiosi, alla non risolutiva importanza del mutazionismo, per concludere: una evoluzione morfologica nei tipi può definirsi certa; una evoluzione a più ampio significato, che trascenda cioè i gradi maggiori, è possibile, ma non provata. Purtuttavia anche se ricerche successive valessero a colmare le attuali lacune di tali teorie con risultati concreti, nessuna tesi potrebbe negare l'intervento creatore di Dio. Perchè gli atomi riescano a comporre una molecola, è necessario che tra le infinite combinazioni possibili si realizzi quell'unica capace di produrre un risultato positivo. Ciò non si spiega ricorrendo all'opera del caso, ma soltanto ammettendo l'esistenza di una preordinata armonia. Ambedue le soluzioni — creazione immediata dal nulla o evoluzione frutto di una Intelligenza ordinatrice — non contrastano con le Sacre Scritture. Stasera il prof. Marcozzi svolgerà il tema «Anima e corpo».

E' uscita «La Fiaccola»

E' uscito il primo numero de «La Fiaccola», settimanale dell'Uomo Qualunque di Trieste, per il quale l'on. Giannini ha scritto un caloroso saluto augurale. Il giornale è ricco di articoli e di note polemiche e si presenta molto equilibrato. Alla «Fiaccola» il nostro saluto.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori ritirino gli spezzati dello zucchero. Pure entro oggi i Direttori dei Servizi annonari dei comuni della zona devono ritirare alla Sepral gli spezzati di tale genere.

Ritiro nuove carte annonarie. Essendo ultimata la distribuzione a domicilio delle carte annonarie novembre 1947-febbraio 1948, s'invitano i consumatori che non ne fossero ancora venuti in possesso, a ritirarle sollecitamente presso gli Uffici di via Malcanton 3 e di via delle Ginestre 9, provvedendo subito alla loro prenotazione ed iscrizione nei registri della clientela per il nuovo quadrimestre.

Olio della C. d. L. Coloro che sono in possesso dei buoni per mezzo litro di olio, Spaccio della Provvida, rilasciati dalla C. C. d. L. sono avvertiti che la validità scade alle 12 di mercoledì. La distribuzione dell'olio continuerà per tutta la giornata di martedì e per la mattinata di mercoledì. Continua invece presso il negozio Riva la distribuzione di olio di semi rettificato extra, di ottima qualità, che è messo in vendita per gli organizzati al prezzo di Lire 660 al litro, fino all'esaurimento totale delle scorte.

LO SPORT

I quindici calciatori convocati per la "nazionale,,

ROMA, 27 — Per la preparazione della squadra nazionale italiana che disputerà a Vienna l'incontro con la squadra nazionale austriaca sono convocati il 30 ott. a Vercelli i seguenti giocatori: Bari: Cavone; Inter.: Campatelli e Franzosi; Juventus: Boniperti, Parola e Sentimenti; Milan: Degano e Carapellese; Modena: Malinverni; Novara: Piola; Torino: Ballarin, Castigliano, Ferraris, Maroso e Mazzola.

Il Giro d'Italia 1948

19 tappe per 3705 chilometri — Aggruppamenti industriali — La Bologna-Udine di 270 chilometri

La «Gazzetta dello Sport» ha annunciato le caratteristiche del Giro ciclistico d'Italia del prossimo anno che si svolgerà dal 22 maggio al 13 giugno attraverso 19 tappe dello sviluppo di 3705 chilometri. Vigerà la formula degli aggruppamenti industriali. La tappa più lunga sarà la Bologna-Udine di chilometri 270.

Mezzo milione ai 12

MILANO, 27 — La somma a disposizione dei giocatori della Sisal questa settimana è risultata di lire 95.655.892. A ciascuno degli 83 concorrenti che hanno totalizzato 12 punti sono spettate lire 576.240; ai 1179 che hanno totalizzato 11 punti sono spettati lire 24.167 ciascuno.

Da oggi l'erogazione del gas sarà gradatamente aumentata

100 mila metri cubi al giorno: una fornitura per 18 ore - Norme che gli utenti devono rispettare

L'Ufficio Informazioni del G. M. A. ha diramato ieri il seguente annuncio: «Il riscaldamento della seconda batteria di forni del gas all'Ilva è ora sufficientemente avanzato per consentire l'erogazione del gas per più di tre ore giornaliere. A partire da oggi, l'erogazione sarà gradatamente aumentata e raggiungerà il massimo al 1.o novembre 1947. Le dichiarazioni apparse sulla stampa il 26 corrente non sono autorizzate dal G. M. A. e sono tali da indurre in errore. La produzione giornaliera di gas delle due batterie di forni sarà di 100 mila metri cubi al giorno. Differenze di qualità del carbone potranno eventualmente portare piccole variazioni in più o in meno rispetto alla cifra suaccennata, ma purchè gli utenti facciano la dovuta economia ed evitino gli sprechi, si calcola che si potrà mantenere l'erogazione di gas per 18 ore giornaliere. Risulta che le precedenti raccomandazioni di non usare il gas nelle ore non autorizzate sono state trascurate. Se ciò dovesse continuare verrà introdotto un sistema di razionamento ed i contravventori saranno puniti. In merito alle restrizioni sull'uso dell'energia elettrica sono già state prese misure per togliere la corrente ad alcuni contravventori».

La Federazione della Caccia per il Territorio di Trieste

Con ordine n. 11 dd. 8.10.1947 del G.M.A., la locale sezione provinciale della Federazione della Caccia è stata riorganizzata in «Federazione territoriale della Caccia per il T. L. T.» e ad essa, con lo stesso ordine, sono riconosciute le attribuzioni delle attività patrimoniali e degli obblighi già di ragione della Federazione italiana della Caccia nonchè rispettiva sezione provinciale di Trieste. La Federazione territoriale della Caccia per il T. L. T., che mantiene la propria sede in via della Borsa n. 2, è pertanto di diritto l'ente riconosciuto per la regolamentazione venatoria.

Incendio nel Liceo "Dante,, Un milione di danni

Un violento incendio si è manifestato ieri, verso le 16.30, al Liceo «Dante», in via Gatteri. I vigili, prontamente intervenuti, sono riusciti in breve a circoscrivere le fiamme, che hanno tuttavia distrutto circa settanta metri quadrati di tetto ed una stanza dell'alloggio del bidello. L'incendio, di cui si ignorano le cause, ha provocato danni per quasi un milione.

BREVINERA

○ Nonostante le furiose raffiche di bora, domenica, poco dopo la mezzanotte, allegri canti di primavera echeggiavano lungo il viale XX Settembre. Una pattuglia di poliziotti, accorsa sul posto, ha constatato che i cantori erano i salumai Giustino Ferruccio, Renato Botteri, Franco Salvadei e Coglierati Duilio, i quali sono stati denunciati alla Pretura per schiamazzi notturni.

○ E' stata accolta all'ospedale con sintomi di intossicazione di gas illuminante certa Maria Brados, abitante in via Don Bosco 9, la quale, aperto il rubinetto del gas per cucinare il pranzo, era scivolata a terra ed era rimasta svenuta sul pavimento.

Funeste conseguenze di due banali cadute

E' deceduto ieri all'ospedale Albino Pekar, di 51 anni, abitante in via Settefontane 76, il quale si era fratturato la base cranica cadendo nella propria abitazione. E' deceduto pure ieri Simeone Isman, abitante in via del Lavatoio 1, il quale, caduto giorni fa sulle scale di casa, aveva riportato contusioni al capo e la frattura del femore destro.

Biancheria e camicette alla "Lingerie,,

In nessun paese quanto in Italia l'attuale moda del ricamo a mano può avere maggiore e migliore sviluppo. I popoli nordici e anglosassoni, che l'amano ma le cui donne non sanno eseguirlo, stanno facendo da noi una vera orgia di ordinazioni di biancheria, camicette, vesti da camera e persino vestiti da sera ricamati a mano. Sotto tali auspici è sorta da poco a Trieste, ma già si è affermata qui e altrove, una nuova casa per la confezione di simili modelli, «La Lingerie», e la dirigono due gentili, intelligenti signore, le sigg. Nanczyciel e Barcia, che hanno situato il loro laboratorio in via Machiavelli 15 III p. e sabato hanno tenuto la prima mostra delle loro confezioni. Fin dalle prime camicette, indossate da due eleganti e disinvolte signorine, la linea adottata dalle signore Nanczyciel e Barcia, che sono le creatrici e disegnatrici di tutti i modelli, si è imposta per la sua fine semplicità e buon gusto. Camicette di seta, di velo, di linon, rosee, azzurre, bianche sono sfilate sotto agli occhi ammirati delle numerose signore, ciascuna recando nel ricamo, nel collettino, nello sprone, nell'insieme del taglio un'impronta di buon gusto. Alla fine della sfilata, queste camicette, di pizzo, scollate ed anche ricamate sono ricomparse con lunghe gonne nere di velluto o saglia di seta, in alcuni vestiti da sera.

Ma il centro della mostra era costituito dalla biancheria e dalle vesti da camera, morbida, trasparente, fluente la prima, ricche nell'ampiezza delle gonne e nella qualità dei tessuti le seconde. Entrambe improntate a finezza dei particolari, armonia di tinte, accuratezza di esecuzione e la bellezza del ricamo a mano. Due scialletti di lana, rosa l'uno ed azzurro l'altro, con ovali di tulle ricamati a fiori di lana variamente colorati, con la loro aria moderna e vecchiotta insieme, sembravano voler riallacciare questo lavoro così schiettamente femminile delle industriose nipoti a quello che fu il vanto delle nonne e bisnonne. Con la differenza che le nipoti possono vantarsi di avervi aggiunto un pizzico di spirito pratico dal quale esso esce debitamente valorizzato.

ORE DELLA CITTA'

★ Alla Società Metapsichica, oggi alle 19.15, conferenza.
★ CAMERA DEL LAVORO — Gli iscritti al Sindacato portinai aventi a proprio carico dei figli sotto i tredici anni, sono invitati a passare in via Duca d'Aosta 12 II p., stanza 20.
★ Le iscritte ai corsi di ginnastica della F.A.R.I. si trovino in sede domani alle 19.30 per comunicazioni.
★ La Federazione anarchica giuliana comunica che la commemorazione di Francisco Ferrer, che si sarebbe dovuta tenere il giorno 17, avrà luogo questa sera alle 19 nella sala del Circolo Ferroviario.

✱ ASTERISCHI

IL BALLO DELLA CROCE AZZURRA

Scelto pubblico ha partecipato sabato sera, nelle sale dell'Excelsior, al secondo ballo organizzato dal Comitato della Croce Azzurra di San Giorgio. Molte personalità presenti: il col. Gardner, il dott. Gandusio e il dott. Palutan, presidente e vice presidente del Consiglio di Zona, ed altre autorità civili. Faceva gli onori di casa il presidente dell'Ordine, comm. Skalak. I balli della Croce Azzurra rappresentano veramente un gradito ritorno alle migliori tradizioni di sobria eleganza della nostra città.

Ritrovi e trattenimenti

«ROUGE» ET «NOIR» l'ambiente preferito dell'Albergo Excelsior dopo teatro. Musiche e danze dalle 22 in poi.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: dalle 20.30 trattenimento di danze.

CALENDARIETTO

Oggi: Anastasia v. m. Il sole sorge alle 6.34, tramonta alle 16.54. La luna sorge alle 16.37, tramonta alle 4.43.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Ore 21 precise. Compagnia Osiris-Viarisio nella super-rivista «Domani è sempre domenica». Novità.
SUPERCINEMA. 16: «Suez» con Tyrone Power, Loretta Joung, Annabella.
FENICE. 16.30: «Il cavaliere della vendetta» con B. Cabot, W. William.
FILODRAMMATICO. 15.45, ult. 21.30: Un film in technicolore, Jomini di due mondi» con P. Calvert, E. Portman.
ITALIA. 15.30: «Questo nostro amore», delizioso, Merle Oberon, C. Karvin.
ALABARDA. 16: «Romanzo nel West» con Ella Raines, John Wayne.
IMPERO. 15.30: «Eternamente tua», un film divertente con Loretta Joung e David Niven, in prima visione.
VIALE. 15.30: «Situazione imbarazzante» con Ginger Rogers; divertente, spensierato, allegro; 1.a visione R. K. O.
MASSIMO. 16: «La via dei giganti», colosso, Barbara Stanwyck, Joel Mc Crea.
NOVO CINE. 16: «Varietà» con Eddie Cantor, comicissimo.
GARIBALDI. 15.30: «L'ultimo amante» con Paola Barbara, Raphael Durant. Prima visione.
MARE. 16: «Una notte», film sovietico. Prima visione.
ARMONIA. 15: «Stanotte t'ho sognato», con F. Tone, S. Foster. Nuovo varietà De Rosè: «In cerca di un cuor sincero», comicissimo.
ODEON. 15.30: «Le quattro piume», colosso a colori con J. Clement, J. Duprez.
SAVONA. 15.30: «Casablanca» con Ingrid Bergman e H. Bogart, Colosso Warner.
IDEALE. 15: «Lydia» con Merle Oberon e Alan Marshal.
MARCONI. 15.30: «Ciclone del West» con Buster Crabbe. Segue il film «30.o giro d'Italia» (tutta la corsa).
AZZURRO. 16: «Capitan Kidd», una grandiosa avventura con Charles Laughton.
RADIO. 16: «Il bandito» con Anna Magnani e Amedeo Nazzari. Proibito ai minori.
CENTRALE. 15: «I lupi della prateria» con G. Houston e Fuzzy. 1.a visione.
VITTORIA. 16: «Ho sposato una strega» con Fredrich March e Veronica Lake.
ADUA. 15.30: «L'isola dei peccati dimenticati» con John Carradine. Combattimenti per un tesoro nascosto, fascino, avventure, brivido.
VENEZIA. 15: «Macario contro Zagomar», Olga Villi, Nada Fiorelli.
BELVEDERE. 16: «Lo strano signor Vittorio» con V. Romance e P. Blanchar. Segue Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 12.10: Anniversario indipendenza cecoslovacca. 12.25: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.15: Trio Luttazzi. 13.40: Musica varia. 17.30: Musica e musicisti d'America. 18.30: Orchestra Nicelli. 19.15: Arie d'opera. 19.15: Ogni musica ha la sua storia. 19.45: Canzoni e ritmi. 20: Notiziario. 20.15: Questo, codesto e quello. 20.25: Musica per voi. 21: «Il conte d'Ory», melodramma giocoso di G. Rossini.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Cetra. 17.30: Musica e musicisti d'America. 18: «I bimbi ai bambini». 18.30: Orchestra Nicelli. 19.15: Ogni musica ha la sua storia. 20.30: «Chiaroscuri», complesso meloritmico. 21.5: «Il conte Ory».

STATO CIVILE

MORTI: Richter Carlo, a. 43; Mihalich ved. Bisiani Francesca, a. 75; Cerni Adele, a. 39; Weiss Emilia, a. 77; Gulin Maria, a. 71; Peternel ved. Valenzini Lucia, a. 90; Steiner Giustina, a. 54; Pecar Carlo, a. 39; Poberay in Dilena Carla, a. 75; Visintini ved. Koren Luigia, a. 85; Gombac ved. Dimnich Giuseppina, a. 81; Bisiani Romano, a. 59; Spessot Francesco, a. 55; Pekar Alberto, a. 51; Taucer Caterina, a. 11; Macnich Emilio, a. 42; Donati Mario, a. 1; Boscarol ved. Miniussi Angela, a. 71; Pasut in Rossetti Maria, a. 39; Rossi in Giorgetti Giuseppina, a. 42; Isman Simeone, a. 81; Poldrugovaz ved. Mattioni Orsola, a. 80; Cattaruzza Giuseppe, a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Barbaglio Giuseppe, commerc. e Paggiaro Anna Maria, stud. univ.; Puntar Francesco, impie. e Baracco Giannina, sarta; Petronio Giuseppe, macchinista e Mezicin Anna, casalinga; Pistola Luciano, autista e Gregoretti Gigliola, casalinga; Carlich Giovanni, fuochista e Pezzulich Antonia, casalinga; Zannini Cipriano, marittimo e Zane Rosanna, casalinga; Markovic Luigi, elettromec. e Rusjan Zora, casalinga.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T - P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere:
BOLOGNA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA - GRADO - giornaliero domeniche comprese ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

CIT VENDITA BIGLIETTI FERROVIARI ITALIA - ESTERO PASSAGGI AEREI - S.I.S.A. NAVIGAZIONE
PRENOTAZIONI: C I T - PIAZZA UNITA'

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

ITAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93.942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze Montecatini, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Tel. 8443 - 4297 - 5823

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie.

CINE GARIBALDI
OGGI PRESENTA IN PRIMA VISIONE OGGI
un avvincente romanzo d'amore del celebre romanzo «La Prodiga» di Alarcon
...timo amante
con
PAOLA BARBARA
e
RAFAEL DURANT

CAVALLAR
LA SVEGLIA
CHE VI SVEGLIA

Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 31 ottobre c. a., dalle ore 9 alle 10, nell'autoparco del Truck Pool, via Campo Marzio, verrà tenuta un'asta pubblica con offerte segrete per l'alienazione di

N. 20 autocarri Ford

privi di cassone, telaio e motore in discrete condizioni, gommate. La visita agli automezzi sarà concessa il giorno 30 ottobre durante le ore di ufficio.

Motocarro Guzzi
portata dieci quintali
Vettura Lancia
sei posti
VENDONSI
TELEFONARE: 8473

OSTI E TRATTORI!
Vini nuovi d'Istria
delle rinomate Cantine di Buie, Verteneglio, Umago, Cittanova, Parenzo. Le migliori qualità: Malvasia, Cabernet, Refosco, Moscato, Bergogna, da
Orlando Bruno & C.o
UFFICI: VIA S. ANASTASIO N. 16 - TELEF. 88-36
MAGAZZINO: VIA GEPPA N. 9 - TELEFONO 66-39
PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI
INTERPELLATECI! *VISITATECI!*